

**Richiamata** la propria deliberazione n. 03/2021 del 29.03.2021 avente per oggetto: “**APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023" E RELATIVI ALLEGATI**” e la propria deliberazione del 09.02.2022 di conferma del piano per l’anno 2022;

**Visto** il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

**Premesso** che:

- la legge 190/2012 individua nell’A.N.AC. l’Autorità Nazionale Anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi;
- in data 7 aprile 2021 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno all’Autorità coordinato da Consiglieri dell’Autorità per approfondire il tema dell’applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione agli ordini e ai collegi professionali al fine di formulare eventuali proposte di semplificazione;

#### CONSIDERATO CHE

- in data 9 giugno 2021 è stato approvato il Decreto Legge n. 80/2021 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che, all’articolo 6, ha introdotto il c.d. PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permette di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso accorpando, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell’anticorruzione, i cui contenuti e lo schema tipo sono stati adottati con il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132.
- i soggetti tenuti alla redazione del PAIO sono le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 approvato 16 novembre 2022, l’Autorità ha stabilito che gli ordini professionali sono tenuti ad adottare il PTPCT “se non tenuti per legge ad adottare i piani confluiti nel PIAO diversi dalla programmazione prevenzione della corruzione e trasparenza” cui al D.M. 30 giugno 2022, n. 132 denominato “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- il suddetto Ordine Professionale, essendo tenuto solamente alla programmazione prevenzione della corruzione e trasparenza e non agli altri piani confluiti nel PIAO, deve pertanto procedere con l’adozione del PTPCT sulla scorta della delibera di semplificazione ANAC del 24 novembre 2021 è n. 777.

**Richiamata** la suddetta delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021, con la quale ANAC ha approvato proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali;

L’Autorità ha valutato, ai sensi dell’art. 3, co. 1 ter, del d.lgs. 33/2013 che gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte dagli ordini e dai collegi professionali possano essere precisati in una logica di semplificazione, tenendo conto dei seguenti principi e criteri:

- principio di compatibilità (art. 2-bis, co. 1, lett. a) del d.lgs. 33/2013)
- riduzione degli oneri connessi ai tempi di aggiornamento
- semplificazione degli oneri per gli ordini e i collegi di ridotte dimensioni organizzative secondo il principio di proporzionalità
- semplificazione delle modalità attuative attraverso una riformulazione dei contenuti di alcuni dati da pubblicare
- in via residuale ed eventuale e, ove possibile, assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione da parte degli ordini e dai collegi nazionali invece che da parte di quelli territoriali

l'Autorità ha anche valutato di intervenire sull'applicazione della citata normativa con particolare riferimento alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, utilizzando la soglia dimensionale del numero di dipendenti, inferiore a cinquanta, per individuare gli ordini e i collegi professionali ai quali, ferma restando la durata triennale del PTPCT stabilita dalla legge, possono adottare il PTPCT e, nell'arco del triennio, confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore, previa verifica dell'assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse nel corso dell'ultimo anno, ovvero modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;

**Ricordato che:**

- con delibera del Consiglio dell'Ordine del 22/12/2015 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine di Verona, il Dirigente, dott.ssa Dal Sacco Claudia;
- il Piano triennale, adottato con la citata delibera 29.03.2021, e che qui si intende confermato, risulta composto da 21 articoli e dai seguenti allegati:
  - all. 1) MAPPATURA PROCESSI 2021;
  - all. 2) REGISTRO DEI RISCHI 2021;
  - all. 3) TRATTAMENTO DEI RISCHI 2021;
  - all. 4) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE;
  - all. 5) MODULO SEGNALE CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL DIPENDENTE

**Considerato** che il DPR 62/13 ha disciplinato il nuovo "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", prescrivendo l'adozione di un Codice interno adattato alle esigenze delle singole amministrazioni, approvato con propria deliberazione;

**Richiamati**

- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Codice di comportamento nazionale approvato con dpr n. 62/2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- la delibera ANAC 777/2021

tanto premesso

Il Consiglio all'unanimità dei presenti,

### **DELIBERA**

1. di dare atto che, nel corso dell'ultimo anno non vi sono stati:
  - a) fatti corruttivi;
  - b) modifiche organizzative rilevanti;
  - c) ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
  - d) modifica degli obiettivi strategici in un'ottica di incremento e protezione del valore pubblico;
2. di confermare, anche per l'anno 2023, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi allegati, triennio 2021 – 2023, approvato con deliberazione n. 03/2021 del 29/03/2021;
3. di confermare, quale referente del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza in seno all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia, il Consigliere dottor Giulio Severo Tavella che, sotto coordinamento del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, Dott.ssa Claudia Dal Sacco, provvederà all'esecuzione degli adempimenti previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Anticorruzione e nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che verranno adottati dallo scrivente Ordine, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, come previsto dalle disposizioni della L.190/2012;
4. dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione, per il tramite del Referente, di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
5. di prendere atto della Relazione annuale 2022 del RPCT.

\*\*\*

Il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del vigente Regolamento per la funzione del Consiglio delibera di dare esecuzione immediata alle delibere del presente punto all'O.d.G.